

Tour delle linee ferrate Sarde

Leg 7 : Partenza da Olbia e rientro



Decolleremo da Olbia seguendo la ferrata in direzione di Golfo Aranci. Quindi faremo rotta diretta per Palau dove seguiremo la ferrata in direzione Luras. Quindi, seguiremo la dismessa che ci porterà a Monti dove troveremo la ferrata che, seguendola, ci riporterà ad Olbia dove finiremo il volo.



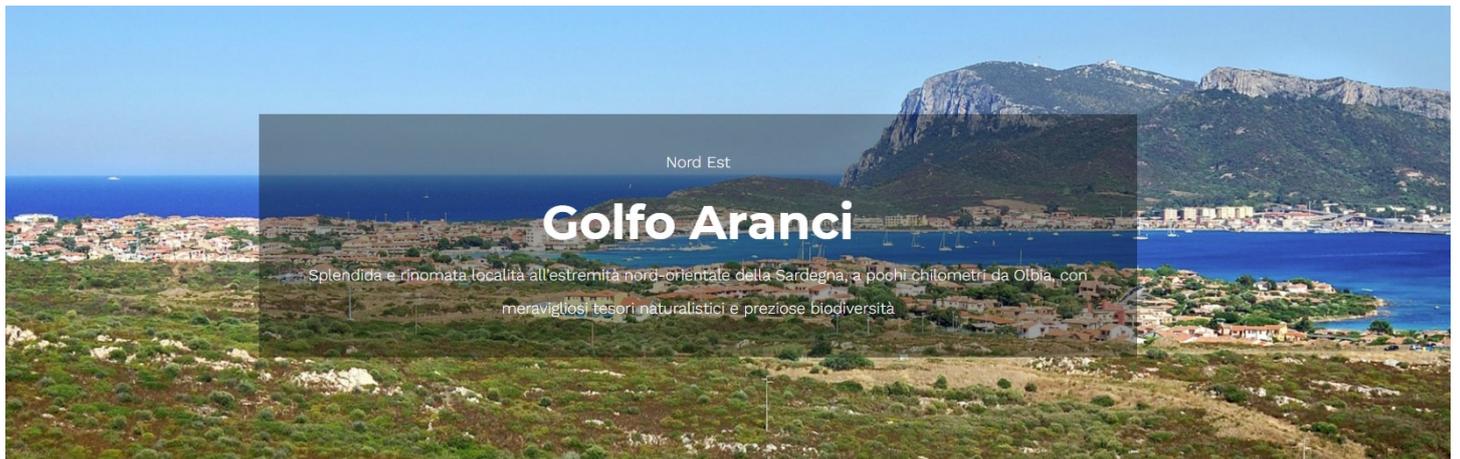
Nord Est

Olbia

È la porta d'ingresso del nord-est della Sardegna: ti accoglierà un'antica e florida città, ambita meta di vacanza, affacciata su un golfo dalle infinite attrazioni

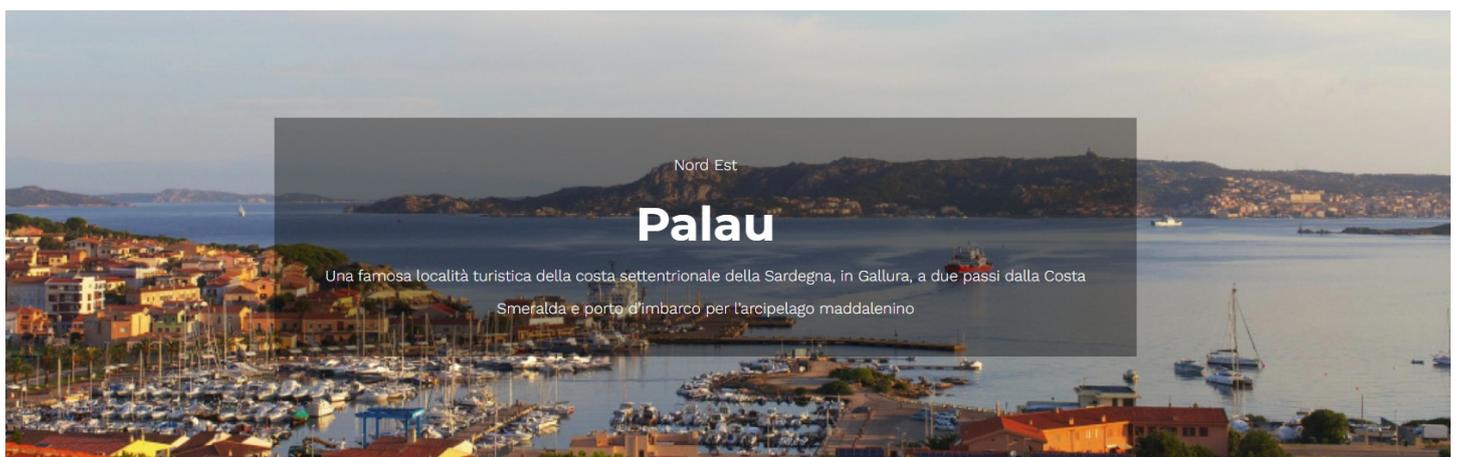
www.sardegnaturismo.it/it/luoghi/nord-est/olbia

Chiamata dai greci olbia, 'felice', è polo d'accesso all'Isola e motore economico della Gallura. In più angoli della città affiorano vestigia del passato. Molti reperti rinvenuti negli scavi, tra cui un tesoro di quasi 900 monete d'oro, sono custoditi nel museo Archeologico, sull'isolotto di Peddone. La necropoli punico-romana (poi cristiana), comprendente 450 tombe, è confluita nel museo della necropoli, che si trova ai piedi dell'altare della suggestiva basilica di san Simeone. Costruita tra fine XI e inizio XII secolo, è il più importante edificio di culto della nord-est, nonché più antica testimonianza cristiana sull'Isola. Il patrono è celebrato a metà maggio con la coinvolgente Festa di san Simeone: un corteo in costume accompagna la processione. Nelle celebrazioni rientra il palio della Stella. Ti colpirà anche la chiesa barocca di San Paolo con l'iridescente cupola di maioliche.



www.sardegnaturismo.it/it/luoghi/nord-est/golfo-aranci

Il nome è un'errata interpretazione dei cartografi di metà XX secolo: Gulfu di li Ranci, 'golfo dei granchi', divenne Golfo Aranci. Oppure deriverebbe da una delle innumerevoli 'perle' costiere, la spiaggia di sos Aranzos. Il paese si estende su una lingua di terra in mezzo al mare, affacciata sul golfo di Olbia, che termina alla base di Capo Figari, ideale per diving – specie alla Roccia del Mamuthone e a Capo Filasca - e trekking all'interno di un'oasi naturalistica, habitat di muflone e rari volatili, che comprende il prospiciente isolotto di Figarolo.



www.sardegnaturismo.it/it/luoghi/nord-est/palau

Acque azzurre e limpide e rocce scolpite la rendono unica. Palau è incastonata in un'insenatura riparata dalla tramontana, a fianco all'esclusiva Costa Smeralda e di fronte all'incantevole parco dell'arcipelago della Maddalena. La vita del borgo, nato a fine XIX secolo e abitato da quattromila residenti in inverno e da decine di migliaia di turisti d'estate, si muove intorno a turismo e porto. Locali, luci ed eventi animano le notti estive. La festa principale è in onore di santa Maria delle Grazie, a inizio settembre. Da non perdere il carnevale: un motivo per fare di Palau la tua meta anche in inverno. Vicino al paese, su un promontorio granitico modellato dal tempo, compare una scultura naturale che sembra plasmata da un artista: è la roccia dell'Orso, simbolo di Palau, col capo rivolto verso il mare. Il geografo Tolomeo (II secolo d.C.) attesta la sua conoscenza fin dall'Antichità: gli antichi marinai lo usarono come punto di riferimento. Il paesaggio di Capo d'Orso è affascinante e interessante, grazie a tombe in tafone e resti di età neolitica. Nei fondali di fronte giacciono relitti di varie epoche. Altri siti da visitare sono il nuraghe Luchìa, posto a controllo delle bocche di Bonifacio, e le tombe di Giganti di Li Mizzani e di Sajacciu, vicino alla chiesa di san Giorgio. In direzione punta Don Diego, visiterai la Batteria militare di Talmone. Un'altra fortezza è sul monte Altura, punto panoramico sull'intera area marina.